



**DIREZIONE SVILUPPO DEL TERRITORIO E CITTA' SOSTENIBILE**  
**Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale degli Insediamenti Produttivi**

PROT. GEN. 2020/000548 del 18.02.2020

Pratica SUAP n. FRNSRN57M02L736W-10102019-0827 - SUAP 313 - PSQFBN53L11F229V

Rif. Pratica PG 2019/629522

FASCICOLO 2019.XII/2/2.6096

**OGGETTO:** Procedura di "Sportello Unico per le Attività Produttive" di cui al D.P.R. 160/2010 e Legge Regionale 55/2012, art. 4 per il progetto di ristrutturazione edilizia ed ampliamento Autofficina meccanica Franzoi a Mestre.

**INDIRIZZO LAVORI:** Via Castellana, 300 - Zelarino

### **VERBALE**

**Conferenza dei Servizi semplificata e in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14 e 14bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativa alla procedura SUAP per il progetto di ristrutturazione edilizia ed ampliamento Autofficina meccanica Franzoi a Mestre.**

### **PREMESSO CHE**

in data 25.06.2019 (prot. 2019/320710), la Ditta Autofficina meccanica Franzoi ha presentato istanza di "Ammissione a procedura di Sportello Unico di cui al D.P.R. 160/2010 e Legge Regionale 55/2012, art. 4 per il progetto di ristrutturazione edilizia ed ampliamento Autofficina meccanica Franzoi a Mestre";

l'istanza è stata successivamente integrata in data 05.08.2019 (prot. 2019/395200);

con Delibera n. 302 del 24.09.2019 la Giunta Comunale ha ammesso il progetto in oggetto alla procedura di cui al DPR 160/2010 e Legge Regionale 55/2012;

in data 13.12.2019 con PG 2019/629522 la ditta Autofficina meccanica Franzoi ha presentato, mezzo portale SUAP, il progetto di Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi del D.P.R. 160/2010 e Legge Regionale 55/2012.

### **VISTA**

la comunicazione PG 2020/0032397 del 17.01.2020 con oggetto "Convocazione Conferenza dei Servizi semplificata e in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14 e 14bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii., relativa alla procedura SUAP per il progetto di ristrutturazione edilizia ed ampliamento Autofficina meccanica Franzoi a Mestre".

## VISTI

l'art 8 del DPR 7 settembre 2010 n. 160;

la Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 55 "Procedure urbanistiche semplificate di sportello unico per le attività produttive e disposizioni in materia urbanistica, di edilizia residenziale pubblica, di mobilità, di noleggio con conducente e di commercio itinerante";

la circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 1 del 20.01.2015;

## VISTI I PARERI

### **Acque Risorgive Consorzio di Bonifica – prot n.1800/DD del 06.02.2020 Agli atti del Comune di Venezia – PG 2020/75447 del 07.02.2020**

Parere favorevole. In fase di esecuzione lavori, dovranno essere scrupolosamente rispettate le seguenti prescrizioni:

- la portata scaricata dal nuovo intervento non dovrà essere superiore a quella desunta da un coefficiente udometrico pari a 10 l/sec per ha;
- la portata in eccesso dovrà essere totalmente laminata, mediante la creazione di volumi d'invaso compensativi, non inferiori a mc. 151 resi idraulicamente efficaci da idonei dispositivi di regolazione delle portate;
- le aree destinate alla laminazione delle acque di piena, dovranno essere attentamente conformate in maniera tale da garantirne il completo asciugamento a termine degli eventi meteorologici; dovranno pertanto essere adottati tutti i dispositivi necessari ad assicurare il drenaggio delle acque, garantendo così la salubrità e la sicurezza delle stesse;
- la chiusura superiore del pozzetto di regolazione della portata dovrà essere preferibilmente realizzata con una griglia completamente rimovibile di adeguate caratteristiche dimensionali e strutturali;
- le aree di nuova urbanizzazione, ad eccezione della quota di calpestio degli edifici, dovranno attestarsi ad una quota altimetrica non superiore al valore medio del piano campagna attuale;
- non dovrà comunque essere creato pregiudizio allo scolo delle acque dei terreni limitrofi;
- in considerazione del fatto che lo scarico di acque meteoriche avviene in un fossato, non gestito dallo scrivente Consorzio di Bonifica, il quale, successivamente, confluisce nel collettore consortile denominato "Bazzera", lo scrivente Consorzio di Bonifica, visto il rilievo effettuato dal professionista, dal quale si evince la compatibilità delle quote di scarico, rilascia la richiesta attestazione scarico acque meteoriche ai sensi dell'Ordinanza nr.4 del 22.01.2008 del Commissario delegato per l'emergenza idraulica.

Resta inoltre inteso che:

- nella cronologia dei lavori, le opere necessarie a garantire l'invarianza idraulica, dovranno essere realizzate preventivamente alle altre opere edilizie;
- la gestione, la periodica manutenzione ordinaria e pulizia della rete e dei manufatti, saranno a completo carico della Ditta intestataria dei lavori o dei futuri aventi diritto, quale anche l'Amministrazione alla quale saranno cedute le opere, con particolare riferimento ai manufatto limitatore delle portate;
- la Ditta committente sarà in ogni caso responsabile di tutti gli eventuali danni che per l'esecuzione delle opere di cui trattasi potessero derivare al Consorzio od a terzi;

- le opere, e in particolare quelle interferenti con le reti esistenti, dovranno essere realizzate secondo le buone regole dell'arte fermo restando che dovrà essere ripristinata ogni altra pertinenza idraulica eventualmente interessata nell'ambito dell'intervento, con l'obbligo di provvedere alla riparazione di tutti i danni derivanti dalle opere in esecuzione;
- a lavori ultimati sarà cura del direttore dei lavori trasmettere allo scrivente unitamente alla comunicazione di ultimazione lavori una dichiarazione attestante la conformità degli stessi al progetto depositato e alle prescrizioni impartite con la presente;
- nessun onere o responsabilità potranno essere imputati al Consorzio di bonifica per danni che dovessero verificarsi, anche verso terzi, nel corso dell'esecuzione o anche successivamente a causa dei lavori;
- avendo il Professionista predisposto e sottoscritto una dettagliata relazione idraulica che comprova il "non aumento del rischio idraulico" derivante dalla realizzazione dell'intervento in oggetto, solleva lo scrivente Consorzio da ogni e qualsiasi responsabilità in merito a danni che potessero verificarsi alle opere previste a causa di una difficoltà di deflusso delle acque;
- il progettista si fa inoltre garante che la redazione degli elaborati è stata sviluppata nel rispetto delle normative tecniche vigenti e secondo le buone regole della progettazione;
- eventuali variazioni del progetto già approvato o difformità da quanto sopra indicato dovranno essere comunicate e approvate da questo Consorzio;
- la mancata osservanza delle condizioni sopra elencate o la difformità dei lavori da quanto previsto nel progetto depositato comporteranno l'immediata decadenza del presente parere;
- in sede di collaudo delle opere idrauliche, dovrà essere verificato che le tubazioni di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche risultino libere da eventuali depositi di materiale derivanti dalle lavorazioni per la realizzazione dell'intervento in oggetto.

Il presente parere non costituisce nulla osta o autorizzazione relativamente alla gestione delle acque di prima pioggia; si richiama in merito il Piano di Tutela delle Acque approvato dalla Regione del Veneto con Deliberazione del Consiglio Regionale n.107 del 5 novembre 2009 per ulteriori approfondimenti.

La presente è rilasciata per i soli fini idraulici, nei limiti delle competenze dell'Amministrazione del Consorzio di bonifica Acque Risorgive, senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi siano essi privati od Enti Pubblici e non costituisce titolo edificatorio.

#### **Veritas – Divisione Ambiente - Servizi Ambientali**

**Agli atti del Comune di Venezia con prot. 2020/87362 del 13.02.2020**

Parere favorevole al progetto.

#### **Veritas – Direzione Servizio Idrico Integrato – prot. 6946/20 del 23.01.2020**

**Agli atti del Comune di Venezia con prot. 2020/44206 del 24.01.2020**

Parere favorevole con le seguenti annotazioni:

##### ACQUEDOTTO POTABILE

L'immobile risulta già allacciato alla rete idrica dal 1996 ad uso commerciale; dagli elaborati grafici trasmessi non risultano richieste di variazione della fornitura idrica esistente

##### FOGNATURA NERA

L'immobile risulta già allacciato alla fognatura comunale nera di via Castellana. Lo schema delle acque nere presentato risponde ai dettami del Regolamento di fognatura. Ad oggi non risulta presentata alcuna pratica di richiesta autorizzazione/nulla osta allo scarico per l'ampliamento dell'attività. La ditta, al fine di pervenire al parere tecnico e all'autorizzazione finale, dovrà presentare apposita pratica utilizzando la modulistica presente nel sito [www.gruppoveritas.it](http://www.gruppoveritas.it)

**Comune di Venezia – Direzioni Servizi Amministrativi e Affari Generali – Settore Valorizzazione Beni Demaniali e Patrimoniali e Stime**

**Prot. 2020/61751 del 31.01.2020**

Parere favorevole all'intervento alle seguenti condizioni:

a) che gli ambiti destinati a standard a parcheggio e a verde pubblico, come meglio indicati nelle tavv. B n.1, B n. 1.2, vengano asserviti ad uso pubblico, con l'impegno, da parte della Ditta proponente, a sostenere gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria ed eventuali utenze (es. illuminazione pubblica). Si rende necessario, pertanto, riportare tale indicazione nelle tavole richiamate e nella Relazione Tecnica;

b) per quanto attiene l'accessibilità all'ambito di intervento, si rileva che il tratto di via Castellana, da cui si dirama la servitù di passaggio privata, non risulta compreso tra la viabilità di uso pubblico ai sensi della deliberazione comunale n. 53/2015. Pertanto, il Proponente dovrà garantire l'accessibilità alle aree a standard (previste in asservimento all'uso pubblico), attraverso la richiamata viabilità privata (servitù di passaggio) garantendo, nel contempo, la piena fruibilità degli ambiti a standard nelle ore di apertura delle attività produttive in oggetto.

Nelle aree previste in asservimento all'uso pubblico non dovrà altresì essere posto in opera nessun elemento di servizio alle strutture private; inoltre sono a carico del soggetto attuatore gli adeguati frazionamenti catastali, con individuazione dei relativi mappali nonché la manutenzione dei beni.

Da ultimo si ritiene necessaria, nel proseguo dell'iter per l'approvazione del progetto, la redazione di un elaborato grafico con l'individuazione delle aree a standard in asservimento all'uso pubblico a favore dell'Amministrazione comunale al fine di poterlo, successivamente, allegare all'atto convenzionale.

In riferimento alla determinazione del contributo straordinario generato dall'intervento in questione, si fa presente che nel documento allegato al progetto non vengono evidenziate le fonti che originano i valori unitari. Si chiede pertanto di acquisire tali informazioni supportate da una perizia di stima.

**Comune di Venezia - Direzione Lavori Pubblici – Settore Opere di Urbanizzazione Cimiteri Forti**

**Prot. 2020/0068633 del 04.02.2020**

PRESO ATTO che il computo metrico estimativo, per un importo sommario complessivo di € 23.345,00.=, risulta redatto sulla base del prezzario comunale per l'anno 2018 esclusivamente per la parte descrittiva delle lavorazioni e presenta le seguenti criticità:

- non sono stati utilizzati i prezzi presenti nel prezzario comunale né sono presenti i codici identificativi delle lavorazioni;
- non è stato suddiviso in lavorazioni relative al parcheggio, lavorazioni relative all'area verde e lavorazioni relative alla rete di invarianza idraulica;
- è assente la voce N0.9.7.1 quale tariffa di discarica relativa agli scavi;
- è assente tutta la computazione relativa alla fornitura e posa di segnaletica verticale (paletti, segnali, bulloneria, ecc.);
- sono assenti le voci relative alla piantumazione e arredo dell'area a verde;
- è assente la voce di fornitura e posa dei corrugati e dei cavidotti di alimentazione dell'impianto di illuminazione;
- non sono stati computati gli oneri per la sicurezza;
- non è stato usato il Prezzario della Regione Veneto

VISTA la valutazione del contributo straordinario generato dall'intervento quantificato in € 71.555,00.= e comprensiva dell'importo delle opere di urbanizzazione;

DATO ATTO che nel progetto del parcheggio proposto con rifinitura in Saronne si rilevano le seguenti criticità:

- gli stalli e l'area di manovra non sono quotati;
- non risultano indicati stalli per disabili;
- non è indicata la segnaletica verticale;

RICORDATO che la spesa per i lavori (importi del computo metrico estimativo) deve essere assoggettata all'applicazione del ribasso d'asta il cui valore è pari alla media dei ribassi ottenuti per le gare espletate dal Comune di Venezia, per lavori simili, nell'anno precedente a quello in cui il titolo viene rilasciato;

TUTTO CIÒ CONSIDERATO, nel caso in cui si ritenesse di non monetizzare lo standard per realizzare l'intervento a scomputo degli oneri, si esprime: **PARERE FAVOREVOLE CONDIZIONATO**

al deposito di:

1) un progetto aggiornato alle sopra riportate evidenze e a quelle date nei pareri raccolti;

2) un nuovo CME elaborato sulla base del Prezzario Regionale 2018 che risolva le summenzionate criticità.

Si ricorda inoltre che:

Verifica sugli importi

La verifica definitiva degli importi ammissibili allo scomputo degli oneri verrà effettuata dall'Ufficio in sede di valutazione della contabilità a consuntivo allegata ai documenti di Collaudo. La tabella riepilogativa del CME dovrà essere redatta sulla base dello schema reperibile al seguente indirizzo internet: <http://www.comune.venezia.it/archivio/79470>

Ai fini della determinazione di suddetti importi, ai sensi dell'art. 4 co. 3 del vigente "Regolamento per la disciplina della realizzazione delle opere di urbanizzazione da parte dei soggetti privati e della monetizzazione degli standard urbanistici", si precisa che non verranno ammesse allo scomputo le reti di sottoservizi e le fognature nere e bianche, rete telefonica, rete gas, Enel e acquedotto, qualora si configurino come allacci ad uso privato. I relativi pozzetti dovranno essere collocati in prossimità del confine di proprietà e non su area di proprietà comunale.

Procedure di affidamento dei lavori

Le opere di urbanizzazione primaria potranno essere eseguite direttamente ai sensi dell'art. 16 co. 2 bis del D.P.R. 380/2001 con obbligo di acquisizione, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, dello SmartCIG, secondo le disposizioni ANAC, tramite il sito della medesima. Le opere di urbanizzazione secondaria, in base all'importo, potranno essere appaltate mediante affidamento diretto con o senza valutazione di preventivi o mediante procedura negoziata o, ancora, mediante l'utilizzo di gara pubblica secondo le fattispecie previste dall'art. 36 co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016. Anche in questo caso è necessaria l'acquisizione del CIG.

Alta sorveglianza dei lavori

In merito alla procedura di sorveglianza dei lavori di competenza dello scrivente Settore di cui all'art. 12 del summenzionato Regolamento si prescrive quanto segue:

a) almeno 15 giorni prima dell'inizio lavori:

- 1) dovranno essere inviati elaborati con definizione pari a quella di un progetto esecutivo di cui all'art. 33 del D.P.R. 207/2010, conformemente a quanto previsto dall'art. 16 del summenzionato Regolamento firmati digitalmente;
- 2) dovrà essere comunicato il n. di SmartCIG ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010, così come disposto dalla Deliberazione ANAC n. 556 del 31/05/2017 per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e il n. di GIC per le opere di urbanizzazione secondaria;
- 3) dovrà essere richiesto sopralluogo per la redazione in contraddittorio del verbale di inizio lavori con lo scrivente Servizio;

b) almeno 15 giorni prima della fine lavori:

- 1) dovrà essere chiesto sopralluogo per la redazione in contraddittorio del verbale di fine lavori con lo scrivente Servizio;
- 2) dovranno essere inviati elaborati as built firmati digitalmente con le certificazioni degli impianti e dei materiali;
- 3) dovrà essere inviato computo metrico a consuntivo firmato digitalmente.

In data 17.02.2020 la ditta ha depositato le integrazioni richieste dall'Ufficio ottemperando alle prescrizioni sopra riportate.

**Comune di Venezia - Direzione Lavori Pubblici – Settore Viabilità**

**Prot. 2020/0043520 del 23.01.2020**

Parere favorevole evidenziando che non risulta di interesse pubblico la disponibilità di un parcheggio su strada privata cieca in posizione non centrale rispetto ai servizi di quartiere e alle residenze.

Parere favorevole alle seguenti condizioni:

- gli impianti di I.P. dovranno rispettare la Legge Regionale 7 agosto 2009, n. 17 (BUR n. 65/2009), nonché le Normative UN1/CE1 di riferimento;
- per gli impianti di illuminazione asserviti all'uso Pubblico e/o privati i costi per la loro gestione, conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria, ivi compresi i costi per gli allacciamenti e i consumi di energia elettrica sono da ritenersi a totale carico della parte attuatrice;
- l'impianto di illuminazione pubblica, eventualmente, da prendere in carico da Parte dell'Amministrazione Comunale non dovrà essere promiscuo con nessun altro impianto non attinente al medesimo servizio (prese elettriche, impianti di irrigazione, Tvcc, ed ogni altro impianto previsto);
- il cavo utilizzato per l'alimentazione dell'impianto di II.PP. dovrà essere del tipo FG16R16/0.6-lkV unipolare avente sezione adeguata a contenere la caduta di tensione entro il 5% e distribuito in linea trifase;
- per l'impianto di messa a terra, se previsto, si deve prevedere l'utilizzo di cavo del tipo FS17 450/750V giallo/verde avente sezione minima di 16 mm<sup>2</sup> transitante all'interno delle tubazioni della linea dorsale e non corda di rame nudo;
- le tubazioni da interrare, ad una profondità minima di circa cm. 70, saranno del tipo in PVC corrugato serie pesante del diametro minimo di 125 mm adatte alla posa interrata;
- gli allacciamenti per l'alimentazione dei punti luce, derivati dalla linea dorsale, dovranno essere eseguiti all'interno della morsettiera alloggiata nel palo;
- è vietato l'uso di muffole e/o qualsiasi altra derivazione eseguita all'interno dei pozzetti;
- i plinti da predisporre, devono avere dimensioni minime di cm 80x100x100 e comunque certificati per il carico da portare, con foro ingresso palo del diametro non inferiore a cm 20 e chiusino in ghisa delle dimensioni 40x40 cm recante la scritta Illuminazione Pubblica;
- il raccordo tra plinto e pozzetto dovrà essere in tubazione PVC del diametro minimo pari a 63 mm e posto a 30 cm dal piano campagna;
- i sostegni degli eventuali nuovi corpi illuminanti inoltre, dovranno essere posizionati in modo da non interdire l'accesso alle persone disabili (carrozine) e rispettare le norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche;
- durante l'esecuzione delle opere dovranno essere previste, se necessario, anche eventuali installazioni di illuminazione provvisoria per il mantenimento delle condizioni minime di sicurezza viarie e pedonali, soprattutto nella parte prospiciente l'ingresso dell'area di cantiere, sempre con oneri a carico della Parte Attuatrice;
- le modifiche previste, non dovranno comportare interruzioni al servizio di illuminazione pubblica, mantenendo la funzionalità e l'attivazione anche degli impianti limitrofi non interessati dall'intervento;
- ogni movimentazione e/o predisposizione, sugli impianti esistenti, che intervenga o si renda necessaria per la corretta esecuzione delle nuove opere dovrà essere prima concordata con lo scrivente Servizio Tecnologico con costi a carico della Parte Attuatrice;
- ad ultimazione dei lavori dovranno essere presentate, le certificazioni e la dichiarazione di conformità per quanto realizzato anche ai sensi della L.R. 17/09.

Resta inteso che il presente parere si riferisce esclusivamente all'infrastruttura dell'illuminazione pubblica indicata sugli elaborati e non entra nel merito agli aspetti patrimoniale per l'accesso alle aree nelle quali l'infrastruttura stessa andrà eseguita.

**Comune di Venezia - Direzione Lavori Pubblici – Settore Programmazione Opere Pubbliche  
Rischio Idraulico**

**Prot. 2020/78093 del 07.02.2020**

Parere favorevole a condizione che:

- la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutte le opere di invarianza (collettori, pozzetti, valvola di non ritorno, etc.) sia a totale carico dei soggetti proponenti;
- poiché la rete di invarianza idraulica potrebbe funzionare a pressione dovrà essere rilasciata dal collaudatore delle opere idrauliche una certificazione attestante l'efficacia della tenuta di tubi.

**Comune di Venezia - Direzione Progetti Strategici ambientali e politiche internazionali e di sviluppo – Servizio Tutela del Suolo e Verde Pubblico**

**Prot. 2020/87979 del 13.02.2020**

Parere favorevole per quanto di competenza condizionato al pieno rispetto del Regolamento comunale per la tutela e la promozione del verde in città e delle seguenti prescrizioni:

- per le aree che saranno cedute al Comune e assoggettate a servitù di uso pubblico deve essere fatta preventiva verifica dell'assenza di contaminazione del suolo ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il sito di impianto degli alberi deve essere scelto in modo tale da evitare possibili interferenze nell'immediato o in futuro con sottoservizi, cartelli, stradali, impianti di illuminazione, o altre eventuali opere pubbliche presenti;
- lungo il lato nord est del parcheggio si prescrive di mettere a dimora 5 soggetti di Robinia pseudoacacia varietà Casque Rouge ad una distanza di almeno 6 m uno dall'altro e posizionati ad almeno 1,5 m dal confine con il parcheggio; per il soggetto posizionato nell'ambito del parcheggio dovrà essere assicurata un'aiuola di dimensioni minime 2x2m;
- nella rimanente porzione di area verde si prescrive di mettere a dimora 2 soggetti di Crataegus monogyna e 1 soggetto di Prunus padus; la posizione sarà concordata con lo scrivente servizio in fase operativa;
- per i nuovi alberi dovrà essere scelto materiale vivaistico di prima qualità; le dimensioni minime dovranno essere di 16-18 cm di circonferenza. I nuovi alberi dovranno essere ancorati ciascuno con 3 pali tutori in castagno; la messa a dimora dovrà essere effettuata a regola d'arte garantendo che il terreno utilizzato per il riempimento sia soffice e privo di ciottoli o altri materiali estranei, e sia arricchito con ammendante o adeguata concimazione. Inoltre dovrà essere assicurato l'attecchimento fino a 2 stagioni vegetative garantendo l'apporto di acqua pari a 50 litri a settimana per ogni albero nei periodi compresi tra inizio aprile e fine agosto.

**Comune di Venezia - Direzione Servizi al Cittadino e Imprese - Settore Mobilità e Trasporti  
Sportello Mobilità Terrestre**

**Prot. 2020/85841 del 12.02.2020**

Parere positivo a condizione sia sempre garantita l'accessibilità all'area a parcheggio pubblica almeno tramite la costituzione di una servitù pubblica perpetua e che alla stessa si acceda tramite un ingresso indipendente dalla proprietà privata

dei pareri pervenuti e sopra riportati;

che non risultano pervenuti i pareri di assenso o dissenso da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco e pertanto tale mancata espressione equivale ad assenso senza condizioni ai sensi della Legge 241/1990;

si dichiarano conclusi con **esito positivo** i lavori della Conferenza dei Servizi semplificata convocata in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14 e 14bis della Legge 241/1990 così come modificati dal D.Lgs 127/2016, per l'approvazione del progetto in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento\*  
Dott. Urb. Massimo Da Lio

\*Il presente documento risulta firmato digitalmente ai sensi del C.A.D. d.lgs. 82/2005 e s.m.i. ed è conservato nel sistema di gestione documentale del Comune di Venezia. L'eventuale copia del presente documento informatico viene resa ai sensi degli art. 22, 23 e 23 ter D.Lgs 7/3/2005 n.82.